

COMUNICATO AFAM DEL 6 DICEMBRE 2017

Come è noto il Dlgs 75/2017, cosiddetto Madia, aveva rinviato al DPR sul reclutamento attuativo della Legge 508/99 la risoluzione del precariato nel Comparto AFAM.

La risoluzione della suddetta problematica era stata oggetto di un emendamento alla legge di Bilancio 2018, tuttavia escluso all'atto dell'approvazione del testo da parte del Senato, generando forte delusione fra il personale precario delle Istituzioni AFAM che vivono la condizione di precarietà da troppo tempo.

Di fronte a questa ulteriore sconcertante decisione, la Federazione CISL Università, insieme alle altre OO.SS. che già avevano promosso lo stato di agitazione del Settore di fronte alla mancanza di risposte e di immobilismo, hanno organizzato il presidio odierno di protesta davanti al MIUR per portare all'attenzione del Ministro le problematiche dei lavoratori dell'AFAM da troppo tempo in attesa di risposte da parte del Governo.

A seguito della suddetta azione di protesta, le OOSS. sono state ricevute dal Vice capogabinetto della Ministra, dott.ssa Marcella Gargano e dal Capo Dipartimento del Ministero, prof. Marco Mancini che hanno comunicato l'impegno della Ministra Fedeli e del Governo ad intervenire mediante la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2018 per dare soluzione ai seguenti aspetti:

1. stabilizzazione dei precari, attraverso l'estensione al settore AFAM delle previsioni di cui all'art. 20 del Dlgs 75/2017, analogamente alle altre pubbliche amministrazioni;
2. la trasformazione della graduatoria ex art. 128 in graduatorie ad esaurimento;
3. le risorse della stabilizzazione, circa 3 milioni di euro a regime, saranno reperite nel bilancio del MIUR, nel rispetto dunque del vincolo di invarianza dei costi per il bilancio pubblico;
4. l'impegno per la soluzione della problematica concernente i docenti di II fascia, prevedendo la possibilità per l'accesso alla I fascia.

La scrivente Organizzazione Sindacale, nel salutare con favore gli impegni assunti dalla Ministra Fedeli e dal Governo sui punti di cui sopra, auspicando che gli stessi in tempi rapidissimi trovino concreto seguito, mantiene comunque lo stato di agitazione del Settore, annunciando la propria disponibilità a partecipare all'incontro in programma il 14 dicembre pv, per una disamina puntuale delle criticità dello stesso Settore.

LA SEGRETERIA NAZIONALE